

*Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna*

Notiziario olivicolo 2020 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2020, Numero 13

Data, 14 AGOSTO 2020

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO FORLI' - CESENA - RIMINI

Fenologia: secondo ingrassamento dei frutti. Il **nòcciolo** da oltre una settimana ha raggiunto la sua massima dimensione e si è lignificato. E' la sola polpa ora a proseguire l'accrescimento, sta aumentando il suo volume grazie alle sostanze nutritive che arrivano dalle foglie, e, questo, favorirà la sua crescita e, soprattutto, l'accumulo di zuccheri suoi derivati, all'interno di piccole cavità, i vacuoli, che si trovano dentro le cellule. Tra una quindicina di giorni gli zuccheri, depositati all'interno dei vacuoli, inizieranno a trasformarsi in grassi, che diventeranno poi olio.



Tecnici:

Provincia Forli'/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Siamo presenti sui principali social!

Gruppo Whatsapp



Youtube

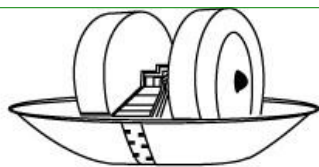


Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forli'/Cesena.



Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna

Notiziario olivicolo 2020 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2020, Numero 13

Data, 14 AGOSTO 2020

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

Stato fisiologico delle olive

Le piante presentano un normale rigoglio vegetativo, anche se mostrano segni di stress idrico, con olive che, in alcuni oliveti, tendono a raggrinzire. Chi ha la possibilità sarà utile che attui, anche con botti, delle irrigazioni di soccorso, mediamente non meno di 50-60 litri per pianta.



Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*): i controlli settimanali hanno dato voli di adulti in un contenuto aumento, con presenza di punture d'assaggio e d'alimentazione.

Le infestazioni sono limitate e, comunque, sotto la soglia d'intervento.

Margaronia dell'Olivo o Tignola verde dell'olivo

(*Palpita unionalis*): durante i monitoraggi si sono riscontrati danni provocati da questo lepidottero, attacca i germogli, i rami in allungamento. Se si osservano le chiome sembra, a prima vista, che le nuove foglie siano state divorate mentre le vecchie, sono integre. I danni



Tecnici:

Provincia Forli/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

Siamo presenti sui principali social!

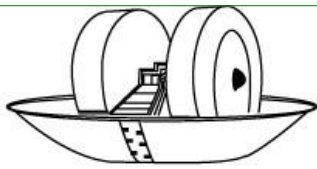
Gruppo Whatsapp



Youtube



I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forli/Cesena.



**Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna**

Notiziario olivicolo 2020 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2020, Numero 13

Data, 14 AGOSTO 2020

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

sono localizzati sulle punte e non sono diffusi su tutto il fogliame. Si consiglia di controllare i propri oliveti e di porre attenzione a come sono mangiate le foglie, perché è facile confondersi con quelle provocate dall'Oziorrinco dell'Olivio, che le rode a forma di mezzaluna. La difesa con agrofarmaci è, normalmente, evitata perché sono già efficaci quelli per contenere la Mosca dell'Olivio. In caso di accertati forti attacchi, utilizzare insetticidi che agiscano limitatamente e in maniera circoscritta al punto di applicazione.

Eventi grandinigeni e Rogna dell'olivo

È il periodo che, durante le perturbazioni temporalesche estive, arrivi la grandine, *fitta e battente*, una rovina per le colture, in grado anche di favorire l'insorgere di malattie, come la Rogna dell'olivo, da sempre presente ma che, da qualche anno, tende sempre più a diffondersi.

Anche se conosciamo i suoi sintomi, con le vistose tuberosità, all'inizio chiare, poi scure che, arrivando a dimensioni notevoli, approfondiamo la sua conoscenza.

Questa malattia è provocata dal batterio "Pseudomonas Savastanoi", associato ad altri batteri, principalmente Pantotea agglomerans, Erwinia toletana ed Erwinia oleae. Siamo abituati a vedere questa malattia sui rami, ma può infettare anche le foglie, il fusto, i frutti e le radici.

Il batterio agente della malattia, per entrare nella pianta, sfrutta microferite e lesioni da grandinate, da insetti, dai tagli della potatura, dagli agevolatori meccanici durante la raccolta, non mancano i contagi da una pianta infetta a una sana causati da



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Siamo presenti sui principali social!

Gruppo Whatsapp



Youtube

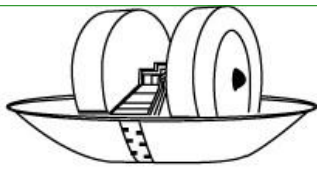


Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.



*Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna*

Notiziario olivicolo 2020 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2020, Numero 13

Data, 14 AGOSTO 2020

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

ramature durante le forti raffiche di vento. Le infezioni sono favorite da temperature miti, migliori tra i 22 e i 25°C, elevata umidità e prolungata bagnatura degli organi vegetali. Una volta che il battere è entrato all'interno della pianta, si muove attraverso il flusso linfatico, invadendo e colonizzando molti tessuti.

Difesa

Al momento non ci sono agrofarmaci specifici contro la Rogna dell'olivo, i prodotti rameici sono ancora quelle che danno le maggiori attese di successo. Lo ione rame influenza la cellula batterica perché, quando ne entra in contatto, ne provoca intossicazioni e asfissia, in questo modo cessa di vivere. Il Rame non entra nei tessuti vegetali, ma agisce sul batterio prima che s'introduca nella pianta d'olivo. I trattamenti rameici sono così utili a prevenire le infezioni, ma non a curare le malattie batteriche.

Al Rame si aggiunge la Dodina, meno conosciuta come battericida, la quale ha la possibilità di penetrare all'interno dei tessuti vegetali e svolgere così azione di prevenzione e di cura. La Dodina è registrata su olivo contro i parassiti fungini, Occhio di pavone in particolare. In commercio si trovano più formulazioni con la Dodina, come, Syllit di Arysta; Floxy 335 SC di Chimiberg, atri ancora.

Fertilizzanti che aiutano le difese dell'olivo

In questi ultimi anni il mercato ha posto in commercio anche prodotti biostimolanti e corroboranti, come il Fosfito di potassio e il Gluconato di rame, elementi che, una volta penetrati nella pianta d'olivo, favorirebbero la produzione di fitoalessine. Le



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Siamo presenti sui principali social!

Gruppo Whatsapp



Youtube



Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.



*Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna*

Notiziario olivicolo 2020 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2020, Numero 13

Data, 14 AGOSTO 2020

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

fitoalessine sono composti naturali, che la pianta si produce per ostacolare, o distruggere, batteri e funghi parassiti.

I fosfiti di potassio sono registrati come concimi fogliari, comunemente indicati come fosfonati, trasportati dalla linfa, agiscono direttamente sul battere, o sul fungo, influenzando la sua capacità di alimentarsi e di riprodursi. I fosfiti non sono degradati dalla pianta, dopo che hanno svolto la loro funzione, sono rilasciati lentamente attraverso le radici. Sinora non sono stati segnalati danni da fitotossicità da parte dei fosfiti.

Pure il Gluconato di rame è commercializzato come concime fogliare e il Rame è presente in una percentuale massima dell'8%, in formulazione con altri sostanze, alghe e proteine. Trasportato dagli altri composti, il Rame penetra nella pianta e il suo effetto si manifesta sia aiutando i meccanismi di difesa della pianta, aumentandone la resistenza contro le malattie, sia attuando tutti quei meccanismi di contrasto alle cellule batteriche danneggiandole, o facendole morire.

Gli oliveti a conduzione da agricoltura biologica, in alternativa ai fosfiti e gluconati di rame potrebbero avere a disposizione prodotti commerciali a base di *Aureobasidium pullulans*, un fungo-ascomicete appartenente alla famiglia delle *Dothioraceae*, che funge da barriera contro l'ingresso di batteri, o di *Bacillus amyloliquefaciens*, una specie di batterio nel genere *Bacillus*, che ha azione antimicrobica e di contrasto dei patogeni vegetali.

Rimedi preventivi

La Rogna dell'olivo è un problema di difficile soluzione, più facile è il conviverci e



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Siamo presenti sui principali social!

Gruppo Whatsapp



Youtube

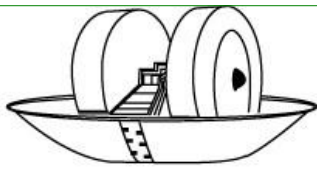


Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.



*Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna*

Notiziario olivicolo 2020 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2020, Numero 13

Data, 14 AGOSTO 2020

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

contenerne i danni, in questo caso è necessari adottare strategie di difesa preventive e continue. I trattamenti fitosanitari, con le sostanze attive sopra riportate, hanno un ruolo vitale nelle riduzioni delle infezioni, vanno attuati dopo la raccolta delle olive, la potatura, le grandinate e i forti colpi di vento.

Durante la potatura vanno sempre disinfettati gli strumenti da taglio nel passaggio da una pianta all'altra, utilizzando Sali quaternari di ammonio o altro antisettico, vanno eliminati e distrutti i rami maggiormente colpiti.

In caso di forti attacchi la potatura è utilizzabile per limitare il batterio ed eliminare i rami maggiormente infetti. Non vanno mai attuate rilevanti potature di tutti i rami che presentano tubercoli. La pianta va aiutata e non colpita aggiungendo lo stress di una rilevante potatura.

Va attuata pure una costante difesa fitosanitaria contro la Mosca dell'olivo, le Cimici, il Moscerino suggiscorza e altri fitofagi che potrebbero ben essere dei facilitatori d'infezione da parte del batterio.

Prove attuate dall'Associazione

Strategie di controllo con biostimolanti

Negli ultimi anni è cresciuta la volontà di ridurre il più possibile le quantità di agrofarmaci e, tra le strategie più innovative c'è quella di individuare delle sostanze in grado di aumentare le difese delle piante, in modo che possa autodifendersi o avere minori danni in conseguenza ad un attacco da parte dei patogeni.

In quest'ambito l'Associazione Frantoiani Oleari e olivicoltori dell'Emilia Romagna ha



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Siamo presenti sui principali social!

Gruppo Whatsapp



Youtube

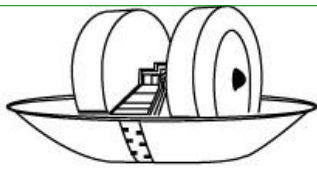


Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.



*Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna*

Notiziario olivicolo 2020 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2020, Numero 13

Data, 14 AGOSTO 2020

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

attuato nell'annata 2019 una "prova pratica" di contenimento della Rogna dell'olivo mediante concimazioni biostimolanti, come induttori di resistenza.

Il prodotto utilizzato è stato il "Dentamet®", una miscela fertilizzante contenente:

- Rame (Cu) solubile in acqua: 2 % (microelemento);
- Zinco (Zn) solubile in acqua: 4 % (microelemento);
- Rame (Cu) da solfato, Zinco (Zn) da solfato.

Lo zinco e il rame sono in forma complessata, sono in grado di correggere situazioni di carenza e influiscono in maniera benefica sul metabolismo dell'olivo, favorendo le capacità di difesa della pianta.

Metodo

Confronto visivo tra piante trattate e non trattate.

Modalità di impiego

"Dentamet®" è stato applicato secondo stadi fenologici così riportate:

- 1) Prefioritura;
- 2) post allegagione;
- 3) accrescimento frutto

Risultati dopo il primo anno di prova pratica

Per quanto riguarda la diffusione della malattia si è visivamente rilevato un notevole contenimento della batteriosi negli olivi trattati rispetto a quelli non trattati.

I tecnici: Orazio Strada; Pierluca Turchi.



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Siamo presenti sui principali social!

Gruppo Whatsapp



Youtube

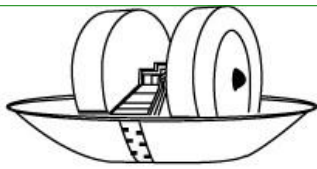


Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.



Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna

Notiziario olivicolo 2020 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2020, Numero 13

Data, 14 AGOSTO 2020

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

Servizio Meteo

Sole e caldo intenso sull'Emilia Romagna protetta dall'alta pressione. Ci sarà qualche probabilità di qualche temporale di calore o acquazzone su Appennino, fascia pre-appenninica, Ferrarese e Valli di Comacchio. Si noteranno cellule temporalesche sino a localmente forti quelle che dovrebbero generarsi sulle Valli di Comacchio e sull'Appennino piacentino. Temperature stabili o in lieve calo. Venti a regime di brezza, più sostenuti sulla Romagna. Mare calmo o poco mosso.

Emilia-Romagna

giovedì 16:00
Per lo più soleggiato

 **31** °C | °F

Precipitazioni: 5%

Umidità: 51%

Vento: 6 km/h

Temperatura Precipitazioni Vento



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Siamo presenti sui principali social!

Gruppo Whatsapp



Youtube



Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.